

CALCIO

Sale deserte al museo di Picasso e Modigliani

Flop di visitatori per la mostra d'arte contemporanea inaugurata due anni fa nell'ex municipio

Lo sguardo malinconico della donna ritratta dal grande Modigliani, in atteggiamento pensieroso e con il classico collo allungato, quasi a voler scrutare verso l'ingresso del museo in attesa di almeno un visitatore, è l'emblema della Mostra d'arte contemporanea di Calcio che conta anche opere di Picasso, De Chirico e Chagall: abbandonata e ai più sconosciuta.

Le puntuali aperture del sabato e della domenica, dalle nove a mezzogiorno, grazie alla presenza di alcune volontarie del locale Centro diurno per anziani, servono a poco: a Calcio, per vedere la mostra pittorica e quella sulla storia della fotografia, la gente non passa. «Inizialmente si vedevano al massimo tre o quattro persone, poi però di visitatori ne sono venuti pochissimi. Siamo noi che abbiamo la fortuna di avere contatto diretto con le opere di grandi artisti e chissà quanti appassionati d'arte vorrebbero fare lo stesso», hanno spiegato due delle otto volontarie che si alternano mensilmente nel controllo dei locali che ospitano i preziosi quadri.

In mostra le opere di un collezionista privato cedute al Comune fino al 2014 e 3.000 fotografie

Stanze adeguatamente riscaldate e illuminate per creare una temperatura ottimale alla conservazione dei dipinti, dotate anche di un sofisticato sistema di allarme e videosorveglianza in grado di controllare ogni movimento, che purtroppo non c'è. Eppure i propositi iniziali lasciavano ben sperare: sembrava la svolta per rivitalizzare Calcio e rilanciare la sua economia, affidandosi all'arte che trovava una significativa espressione non solo col museo permanente, ma anche con i 50 murali in mostra sulle facciate delle case, che di diritto avevano inserito il paese tra i pochi Comuni italiani dai muri dipinti. Inaugurata il 30 maggio di due anni fa, l'esposizione, con ingresso gratuito, è distribuita su tre piani in quattro sale dell'ex municipio e propone 93 quadri, la maggior parte dei quali raccolti al termine delle varie personali di pittura organizzate dal Comune, a cui vanno aggiunti i bozzetti dei murali.

C'è uno spazio riservato ai pittori locali. Ma a dare estremo valore alla raccolta sono indubbiamente i quadri di Picasso, Modigliani, De Chirico e Chagall, concessi in comodato d'uso gratuito al Comune, fino al 2014, da un collezionista privato di Calcio, in cambio di lunghe e non facili trattative. Vennero tolte dalla solitudine del caveau di una banca per essere sistemate in quello che si è trasformato fin dall'inizio in un analogo contesto. «È giusto che tutti abbiano la possibilità di ammirare queste opere che altrimenti rimarrebbero sconosciute», disse allora convinto l'appassionato d'arte. Di Pablo Picasso è esposta una tempera su carta del 1962, senza titolo; il dipinto olio su cartone di Amedeo Modigliani, «Portrait de femme» (Ritratto di donna) è stato eseguito dal pittore livornese nel 1916.

E ancora un olio su tela di Giorgio De Chirico, «Il trovatore», è del 1972, stesso anno in cui Marc Chagall disegnò su carta riportata poi sulla tela, il suo «Studio per fiori bianchi».

A queste opere di valore sono affiancate quelle ugualmente importanti di Sironi, Burri, Balla, Leger, Rotella, Schifano e altri ancora. Nello stesso edificio c'è anche il museo che ripercorre la storia della fotografia, con 3.000 pezzi fra pellicole e attrezzature, anche quello poco visitato e in attesa di un meritato rilancio.

Fabrizio Boschi



In alto, la sede del Museo d'arte contemporanea e della fotografia di Calcio che ospita opere di pittori come Picasso, De Chirico e Modigliani e una sezione di artisti locali. A sinistra, la sala del museo della fotografia e, sopra, due volontarie del Centro anziani che collaborano all'apertura del museo

Il rilancio parte da uno stand ai Giochi di Torino

Parte dalle Olimpiadi invernali di Torino, in programma il mese prossimo, il rilancio del Museo d'arte contemporanea e dei murali di Calcio. Infatti, in occasione della grande manifestazione sportiva e nell'ambito dell'annessa iniziativa di richiamo culturale «Res Tipica», anche uno stand del Comune di Calcio sarà allestito proprio per pubblicizzare le opere pittoriche esposte sia sui muri del paese che nel ricco museo permanente. Lo ha affermato l'assessore comunale alla Cultura Maria Antonietta Cattaneo, motivando la decisione come

«un'occasione unica per far conoscere alla gente quanto può offrire dal punto di vista della pittura contemporanea un paese di soli 5.000 abitanti come Calcio». Un museo che, inutile nascondere la realtà, non ha mai richiamato quel numero di visitatori preventivato, ma che ora attende il suo giusto rilancio. L'esposizione, aperta il sabato e la domenica dalle 9 alle 12, ha richiesto un sofisticato sistema di videosorveglianza, un'adeguata copertura assicurativa per le opere, i custodi, insomma quanto necessario e contemplato dalla corretta e sicura gestione di un museo, i cui quadri valgono diversi milioni di euro. Spiega l'assessore Maria Antonietta Cattaneo: «Quella di Torino è una ghiotta occasione per rendere noto il nostro museo, ma anche per ribadire l'altrettanta importanza dei nostri 50 murali che ci hanno consentito di far parte dell'associazione italiana dei muri dipinti. Dunque da parte nostra c'è tutta la buona volontà di attirare visitatori»

ha detto l'assessore - soprattutto legando iniziative culturali che organizziamo durante l'anno, alla visita dell'esposizione pittorica esterna e interna e del museo fotografico».

Tra i progetti quello di entrare a far parte di un sistema museale simile a quello bibliotecario. «Abbiamo anche intenzione di affiancare al già esistente catalogo delle opere di proprietà comunale quello riguardante le bozze dei murali che poi vorremmo esporre magari nel palazzo della Provincia. Cercheremo d'ora in avanti di dirottare all'interno del museo eventuali iniziative di carattere culturale - ha anticipato l'assessore - proprio per consentire ai partecipanti di ammirare contemporaneamente quanto di bello l'arte pittorica offre». Un occhio di riguardo verrà anche rivolto ai murali del paese: «Cercheremo di valorizzarli magari illuminandoli uno a uno, perché anche questi dipinti sono dei vari capolavori».

L'iniziativa

Fa. Bo.

LA POLEMICA

L'ex sindaco: poca pubblicità. L'attuale: mossa elettorale

Chi ha avuto nel maggio di due anni fa l'idea di allestire un Museo d'arte contemporanea così prestigioso, è stato l'allora sindaco Nicola Mercandelli. Dalla nuova Amministrazione sale la polemica che l'apertura sia stata una mossa elettorale per strappare consensi ai cittadini in vista delle consultazioni comunali (che poi non favorirono la sua lista), svoltosi pochi giorni dopo. «Assolutamente no, il Museo d'arte contemporanea e quello della fotografia insieme ai murali erano il punto di arrivo di un'iniziativa culturale iniziata anni fa, ma erano anche il punto di partenza per vivacizzare e far conoscere Calcio alla luce del fatto che con le future infrastrutture del paese, quali circonvallazione e autostrada, il centro si sarebbe liberato del traffico con-

sentendo maggiore vivibilità. Iniziative poi morte - ha detto Mercandelli - ancora oggi pochi cittadini di Calcio sanno di questa realtà. Avevamo imbastito accordi con le scuole, con le associazioni provinciali, si potevano portare vantaggi all'economia locale e invece non c'è nemmeno un cartello che indica la presenza dei musei e questo è veramente triste».

L'attuale sindaco di Calcio, Pietro Quartini, commenta: «L'apertura del museo è stata improvvisata senza che alle spalle ci fosse un serio studio che tenesse conto degli oneri organizzativi e anche economici correlati al suo funzionamento, o forse sarebbe meglio dire al buon funzionamento del museo. Il 2005 - ha spiegato Quartini - ci è servito per focalizzare tutti i pro-

blemi collegati alla civica raccolta d'arte effettuare l'analisi economica dei costi e ad individuare, in linea di massima, quelli che possono essere gli interventi necessari. Sulla base delle prime risultanze di questa analisi, l'Amministrazione è intenzionata ad attivarsi in modo che il museo sia valorizzato nel miglior modo possibile e l'assessorato alla Cultura si sta già efficacemente muovendo in questo senso avendone aderito alla specifica manifestazione Musei di notte e Piccola grande Italia». Aggiunge il sindaco Quartini: «Per quanto riguarda gli accordi con le scuole, ciò non mi risulta, in quanto mancano documenti in merito e non siamo mai stati contattati da alcun plesso scolastico».

MARTINENGO

Punto d'ascolto per neogenitori

Debutto a Martinengo dello Sportello d'ascolto pedagogico a disposizione dei genitori di bambini da zero a sei anni d'età. «Tante storie... e piccoli consigli»: questo è lo slogan con il quale si vuole promuovere questo servizio aperto non solo ai residenti ma anche a tutti coloro che usufruiscono dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio come asili nido, scuole dell'infanzia e lo Spazio gioco. «L'intento di questo servizio - chiarisce il responsabile del settore servizi scolastici e sociali Ivano Fornesi - è di accompagnare le famiglie nelle piccole difficoltà quotidiane che si incontrano come genitori durante la crescita dei propri figli». I genitori saranno infatti ricevuti da Emanuela Ceruti, psicologa, previo appuntamento con prenotazione allo 0363.919255 (Ufficio di piano) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Gli orari degli incontri, totalmente gratuiti e a carattere di riservatezza, sono i lunedì mattina dalle 9 alle 10,45 presso il Comune e una volta al mese il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16 allo Spazio gioco «Il Cortile» in via Castello (per il mese di gennaio sarà domani pomeriggio). Questa iniziativa è promossa nell'ambito della Legge 285/97 la cui realizzazione è stata affidata a una équipe tecnica formata da psicologi, pedagogisti educatori professionali con la collaborazione del Consorzio Cum Sortis.

BREVI

Italiano per stranieri Corso a Calcinate

Inizierà domani il corso di italiano per stranieri organizzato dall'Istituto comprensivo di Calcinate, dedicato agli stranieri che abitano nei Comuni di Calcinate, Palosco, Mornico al Serio e Cavernago. Le lezioni si terranno alle scuole medie di Calcinate, ma qualora gli iscritti siano più numerosi del previsto si potranno tenere direttamente nei poli scolastici di ogni paese. Le iscrizioni si possono raccogliere anche domani all'inizio del corso, previsto per le 19.

Piano commercio stasera a Mozzanica

Stasera alle 20,45 si riunisce il Consiglio comunale a Mozzanica. Nella sala consiliare si discuterà del nuovo regolamento degli esercizi pubblici. Verrà applicato il modello di Caravaggio che ha bloccato l'apertura dei nuovi bar nel centro per portare più vita nella periferia con nuovi esercizi. Verrà inoltre nominata la commissione elettorale, discussi quattro piani di recupero edilizio e la cessione di un'area comunale.

MOZZANICA

Informazioni via sms al nuovo Spazio giovani

Taglio del nastro per il punto d'informazione su scuola e lavoro all'interno di Casa Fiori

Mozzanica ha ufficialmente il suo Informagiovani. L'atto di nascita è stato sancito nella serata di venerdì, nella sede della struttura all'interno della Casa Fiori di via Europa, vicino alla biblioteca. Erano presenti le autorità cittadine, oltre all'assessore provinciale all'Istruzione Giuliano Capetti e a diversi assessori dei Comuni del circondario di Mozzanica, alcuni dei quali in predicato di utilizzare il nuovo servizio. Presenti anche gli allievi dell'Istituto tecnico Zenale e Butinone di Treviglio, che hanno realizzato il logo e parte del materiale informativo. A fare gli onori di casa c'erano il sindaco di Mozzanica Massimo Alloni e l'assessore ai Servizi sociali Andrea Manenti, il quale ha annunciato altre inaugurazioni mirate a settori specifici della gioventù mozzanichese: «Questa struttura è destinata ai ragazzi dai 12 ai 30 anni, e andremo a presentarla nelle diverse scuole. Per noi sarà un grosso lavoro, così come lo è stato nelle settimane scorse, basti pensare che prima di Natale qui non c'era nessuna attrezzatura». L'assessore

provinciale Capetti ha assicurato che la struttura non agirà solo sul territorio cittadino, ma entrerà in rete con gli altri Informagiovani bergamaschi: «Nel corso del 2005 abbiamo creato una rete di tutte le strutture dedicate ai giovani. L'intenzione è quella di avere sempre presenti tutte le informazioni relative alle opportunità di lavoro e alle possibilità di formazione del nostro territorio». Nell'Informagiovani di Mozzanica, aperto al pubblico il martedì e il venerdì dalle 15.30 alle 18.30, lavoreranno due operatori, Davide Simonazzi e Ombretta Pizzamiglio. Simonazzi ha spiegato come si svolgerà il loro lavoro: «Vogliamo entrare in relazione con ogni ragazzo o ragazza che verrà da noi. Faremo colloqui personalizzati, cercheremo di capire le loro esigenze e, se serve, di indirizzarli per il meglio». Oltre che personalmente, gli operatori saranno raggiungibili via sms gratuito al numero di telefonino 329.7504213: a ogni messaggio verrà data risposta, o con sms o via e-mail.

Guido Tedoldi



Taglio del nastro per lo Spazio giovani di Mozzanica (foto Cesni)